
FAX POSTALE CON COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

VALERIO DE ANGELIS
C.P. 181 - PIAZZA SOLFERINO
05100 TERNI
TEL. - FAX (0744) 28.27.57
Nuovo allaccio Telecom (0744) 409.456

Preg.mo Dott. Gianni Letta
presso Studi Fininvest - Roma

e p.c.

Al Dott. Ennio Doris
Programma Italia - MILANO

Alla Coordinatrice di
FORZA ITALIA in Umbria
Luisa Todini

Al Sindaco di Terni
Gianfranco Ciaurro

Ciò che Lei potrà INTUIRE attraverso questa documentale, e documentabile lettera, dipenderà dall'evidenza che saprà porre la ricevente segreteria e dalla Sua disponibilità a credere nell'onestà di chi Le scrive.

Terni, 14 marzo 1996

Preg.mo Dott. Gianni Letta,

suddetta premessa mi è d'obbligo, poiché molte persone rimangono titubanti quando affermo che pur di indicare una strada ai GIOVANI SENZA DENARO, MA MERITEVOLI, lo scrivente Valerio DE ANGELIS si è privato di ogni proprietà personale e del proprio lavoro, con la conseguente compromissione di affetti ed amicizie, pur di dimostrare COME È POSSIBILE ASSICURARE, AD UN GIOVANE, LAVORO AUTONOMO, quando esso è in possesso solo di CREATIVITÀ E FANTASIA e la famiglia dalla quale proviene, manca di cultura imprenditoriale.

Oggi però, grazie a molti imprenditori che mi hanno aiutato, desiderosi come me di concorrere veramente nella RIPRESA, posso dimostrare a chiunque la riuscita di un

esperimento che, per concorrere a tale obiettivo, pone al centro non gli imprenditori attuali, ma le NUOVE GENERAZIONI AIUTATE DAGLI IMPRENDITORI ATTUALI.

PURTROPPO posso anche dimostrare l'indifferenza di chi mi aveva ispirato, sordo fin oggi ad ogni mio appello, nonostante gli "ingredienti" usati a Terni, per contribuire a realizzare quel MILIONE di posti di lavoro in più, sono stati tutti dosati come il Caposquadra voleva, mettendo addirittura in moto un qualcosa che FINANZIA LE IDEE DEI GIOVANI, ESCLUDENDO CIÒ CHE LO STATO OFFRE LORO ATTRAVERSO LEGGI SPECIALI.

Senza entrare

negli aspetti tecnici di MIX-AGE (è questo il nome dell'iniziativa che conduco) La invito a credere sulla parola che, grazie all'accordo di

- UN imprenditore avviato;
- UN giovane che ambisce intraprendere;
- UNA BANCA aperta alle nuove iniziative;

È POSSIBILE surclassare e sorpassare suddette leggi che sostengono l'avvio dell'imprenditoria giovanile e battere nei tempi di risposta tutti gli enti di sostegno, come ad esempio i B.I.C. dell' IRI di Prodi che, da un'analisi fatta nel territorio, sembrerebbero noti, insieme alle sussistenze Comunitarie, soprattutto ai grandi imprenditori INVECE che ai legittimi beneficiari (per non dire sono APPANNAGGIO) con tutte le conseguenze che ciò può comportare per i giovani senza lavoro!

Conosciuta l'idea portante (che da circa due anni sto tentando di far conoscere con ogni mezzo a Berlusconi) chi ha ottica lungimirante, vede subito nella nostra esperienza la DEFINITIVA SCONFITTA della Sinistra non solo a Terni, ma IN TUTTA ITALIA.

Questo però, sarà possibile non subito, ma nel giro della crescita di una generazione di ADOLESCENTI, sempreché personaggi AFFERMATI, in grado di valutare e VALORIZZARE il nostro esperimento, comprendano che oltre al "messaggio" lanciato da Ambra ed alle lamentele raccolte da Maria De Filippi in "Amici di Sera", è necessario proporre ai GIOVANI qualcosa di diverso E MOLTO PIÙ COSTRUTTIVO ED ISTRUTTIVO (in grado di coinvolgerli però sempre EMOTIVAMENTE) che, a Terni, tanti e tanti imprenditori hanno già SPONSORIZZATO sul modello da me testato (documenti in mio possesso) e tutti i direttori di banca, da me interpellati, hanno già accolto!!!

La privazione

sopra menzionata (cioè la rinuncia ad ogni mia credenziale economica cui mi sono sottoposto) si è resa necessaria per mostrare come lo scrivente, trentasettenne, celibe, proveniente da una famiglia senza cultura di impresa e senza alcuna proprietà (cioè lo stereotipo delle condizioni che spostano a Sinistra il voto) "interpretando" il ruolo del GIOVANE SENZA DENARO, sia comunque riuscito ad avviare un'impresa, finanziandola con ben 210.000.000 di lire di credito, ottenuto da ben otto (e non UNA) banche, senza possedere né proprietà da offrire loro in garanzia, né un bilancio attivo.

Ciò è stato possibile utilizzando solo l'accordo con ben dieci (e non UNO) imprenditori avviati che hanno compreso l'esigenza di far nascere NUOVE imprese (che, in seguito, saranno quasi certamente loro alleate nel voto politico e con tutta la famiglia di origine) più che creare POSTI DI LAVORO (che, invece, mai hanno assicurato la certezza

del voto a favore dei partiti vicini agli imprenditori!!)

SPOGLIANDOMI DI TUTTO, IN PRATICA MI SONO PROPOSTO COME CAVIA, PER CREARE TUTTE LE CONDIZIONI CHE CIRCONDANO UN GIOVANE DESIDEROSO DI UN LAVORO, MA SENZA QUATTRINI PER AVVIARE IL SUO SOGNO NEL CASSETTO.

Interpretando

in chiave politica il nostro successo di Terni, significa che la riuscita di esso in larga parte è dovuto agli AUSPICI FATTI DA BERLUSCONI DUE ANNI FA, il quale, chiamando in causa gli imprenditori, per generare DAL NULLA NUOVE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE, ricorrendo solo alla CREATIVITÀ ed alla FANTASIA è davvero riuscito ad innescare un processo di ripresa del tutto atipico rispetto alla norma!

La pochezza di chi non mi aiuta quindi, sta anche nel fatto che non comprende che NON AIUTANDOMI, sta anche privando Berlusconi di un valido esempio (quello nostro di Terni) che Lui invece, conoscendolo, potrebbe citare durante i talk show elettorali!

A garanzia

di quanto affermo posso addurre:

1) un editore filo-Berlusconiano, che ha già concesso molte pagine della propria rivista, distribuita sul territorio nazionale, perché crede nell'idea. La sua fiducia è stata conquistata dopo la mia vincita di un concorso nazionale per idee imprenditoriali con veri premi in denaro (il caso vuole che proprio oggi siano quattro anni che ritirai quel premio!!!)

2) TV - RADIO E QUOTIDIANI che hanno ospitato a rotazione tale intuizione;

3) molte referenze, scritte da personalità AUTOREVOLI.

4) duecentosettanta imprenditori che, in soli cinque mesi, hanno offerto denaro affinché i giovani possano conoscere il metodo in questione; dieci di essi, più coraggiosi di altri, hanno concesso 120.000.000 di lire in fidejussioni per avviare l'iniziativa quando Berlusconi, che esortava al coraggio, si insediò a Palazzo Chigi.

5) un direttore generale di un Istituto di Credito, convinto che valorizzando il nostro esperimento è davvero possibile aprire un nuovo filone creditizio per le imprese CHE NON DISPONGONO DI CAPITALE INIZIALE; lo stesso ha fornito al sottoscritto il necessario supporto formativo per coinvolgere con successo altre banche;

6) un monsignore(*) che aiuta l'iniziativa, consapevole che il metodo sperimentato può far nascere, oltre il benessere, anche attenzione per i problemi dei bisognosi (il sottoscritto ha raccolto, in poco più di un anno, UNDICI milioni di beneficenze, per dimostrare come è possibile far correre su un binario parallelo all'imprenditoria, un altro relativo alla solidarietà umana).

Come vede,

preg. mo dottor Letta, tutto è ALLINEATO con i valori dichiarati sulla carta da Forza Italia!

Purtroppo nonostante tanto impegno, a tutt'oggi nessuna risposta proviene dal Cav. Berlusconi!

Eppure Le garantisco che dalle Poste Centrali di Terni sono stati inviati al n. (06) 6788255, corrispondente alla segreteria politica di Berlusconi in via dell'Umiltà a Roma, tanti e tanti fax DOCUMENTABILI come il presente (cioè con COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE) per informare costantemente il Cavaliere sugli sviluppi dell'iniziativa; inoltre copie delle nostre documentazioni sono state inviate (ricevute postali tutte in mio possesso) a Roma in via Dell'Anima e, ad Arcore, a Villa San Martino. Durante il periodo estivo, le stesse comunicazioni sono state inviate alle ville di Berlusconi, in Costa Smeralda, a Romazzino ed alla Certosa di Porto Rotondo (una comunicazione venne inviata anche alla villa di Ennio Doris sempre sulla Costa Smeralda, confidando nell'amicizia di quest'ultimo con Berlusconi).

A testimonianza che il nostro impegno, è stato profuso ovunque, posso mostrare un incoraggiamento che, in data 18 gennaio '95, viene dall'On. Antonio Parlato in qualità di sottosegretario al Bilancio: anche i Ministri e Sottosegretari del Governo Berlusconi, infatti, hanno ricevuto periodicamente le nostre comunicazioni!

Detto ciò

non posso che informarLa che gli imprenditori sostenitori di MIX-AGE si suddividono in due categorie: quelli che CREDONO e quelli che NON CREDONO in Berlusconi.

Per questo Le chiedo di considerare attentamente che se da un lato tale divisione è di per sé un CAVALLO DI BATTAGLIA IN PIÙ per Berlusconi, da un altro essa costituisce una vera minaccia per Forza Italia.

In effetti se quelli "in favore", aiutandomi, lo hanno fatto per contribuire alla causa di Forza Italia, quelli "contro", aiutandomi, lo hanno fatto per dimostrare che Berlusconi, pur dicendo che opera nell'interesse del Paese, non si sarebbe mai accorto di un'INNOVAZIONE CHE VA NELL'INTERESSE DEL PAESE SE ESSA...NON GLI OFFRE UN RITORNO ECONOMICO IMMEDIATO ED ADEGUATO!

Nonostante tutto il mio impegno per smentire questi ultimi, considerando, a tutt'oggi, il nulla di fatto, la frangia più OSTILE a Berlusconi sembrerebbe avere ragione!

Dovendo mantenere il mio impegno a chi mi ha SPONSORIZZATO L'IDEA, debbo quindi sottostare a quanti fin dall'inizio non credevano in Berlusconi IMPONENDOMI ORA di accusare di FALSO IDEOLOGICO non solo Lui, ma anche i suoi rappresentanti locali, incapaci di VEICOLARE FINO LUI un'idea, TUTTA A FAVORE DEI GIOVANI SENZA LAVORO, sostenuta da circa l'80% degli imprenditori che l'hanno conosciuta.

Tale lettera con su scritto a caratteri cubitali FALSO IDEOLOGICO (FACILMENTE REPERIBILE ANCHE A VISTA, PERCHÉ STAMPATA SU CARTA GIALLA) è già stata inviata alla segreteria politica di Berlusconi in via dell'Umiltà (nonché in via dell'Anima e a Villa San Martino) a Luisa Todini ed ai presidenti dei 20 gruppi Consiliari Regionali di Forza Italia, a Paolo del Debbio, a Filippo Cingolani (assistente Dott. Querci) che, primo fra tutti, mi ospitò più di un anno fa presso il costituendo Centro Studi di Forza Italia, promettendomi attenzione dopo aver visionato un'idea che definì "molto intelligente" spingendosi fino a fornirmi il cellulare del giornalista del TG2 Carlo Alberto Morosetti.

Dopo la promessa

di attenzione da parte del Sindaco di Terni Gianfranco Ciaurro (che, in toni di simpatia, afferma testualmente di "conoscermi da una vita" alla presenza di ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI ED IMPRENDITORI di tutto rispetto) l'invio della stessa lettera, a circa 300 testate giornalistiche (il cui elenco integrale è in possesso della Sua assistente

Coletta), è stato temporaneamente sospeso con mio grande entusiasmo!

Io, che conduco l'iniziativa, purtroppo non ho AUTOREVOLI referenti, per far giungere a Berlusconi la mia voce: per questo il 29 FEBBRAIO SCORSO sono stato costretto ad APPENDERMI UN CARTELLO AL COLLO, A PERUGIA, FUORI DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE UMBRO (DISTRIBUENDO VOLANTINI DI RAMMARICO CHE MI HANNO PROVOCATO ANCHE UNA DIFFIDA DA PARTE DELLA DIGOS) pur di sensibilizzare Luisa Todini, coordinatrice di Forza Italia in Umbria, a **farsi portavoce di una concretezza già in essere, CHE FA PROSELITI OVUNQUE tutta in favore dei GIOVANI SENZA LAVORO**, invece di continuare a parlare di progetti futuri "a favore dei giovani" solo per riempire le sale di quelli che già credono in Berlusconi!!!

Grazie al nostro metodo, infatti, si può compiere una METAMORFOSI da una mentalità OPERAIA ad una IMPRENDITORIALE, ma ciò non sarà possibile senza il contributo di chi già dispone di mezzi adeguati per VALORIZZARE e far conoscere ovunque il nostro positivo esperimento di Terni, che (mi ripeto) è solo da PERFEZIONARE (da chi ha più capacità di me) e VALORIZZARE (da chi ha più mezzi di me) in quanto è già stato testato, provato e riprovato CON ESTREMO SUCCESSO!!!

Dottor Letta:

come vede io fin qui ho fatto ogni sforzo possibile, per far giungere a Berlusconi un esile voce.

Per questo mi creda quando affermo, che presto, dopo il mio gesto plateale già compiuto a Perugia (che voleva però essere solo una sorta di "Lavare in panni in Arno") sarò costretto anche ad accettare una grande umiliazione come il compiere GESTI INAUDITI pur di far conoscere in Italia, PRIMA DELLE ELEZIONI, la mia vicenda ed il mio personale dramma, sperando che l'indifferenza a tanto mio IMPEGNO possa essere compensata con un ammanco di voti a danno di chi PRIMA ha chiamato in causa l'IMPEGNO degli Italiani e POI non lo considera affatto.

Tale indifferenza posso offrirla in pasto a chiunque, documentandola con qualsiasi tipo di testimonianza, scritta, visuale ed acustica, precisando che alcune di queste ultime testimonianze sono addirittura umilianti e provengono da stanze che Berlusconi frequenta sicuramente!

Soccombere all'idea che il GENIO SENZA QUATTRINI è rimasto inascoltato da Forza Italia (quando invece, per bocca del suo Leader afferma che il MERITO prescinde dal denaro) è più forte di me!

Del resto aver lavorato per VENTISETTE MESI inutilmente intorno ad un progetto ispirato da Berlusconi durante la precedente campagna politica ed essermi privato di tutto per realizzarlo, accettando anche di vivere per più di due anni di stenti, solo per poter dimostrare ai GIOVANI SENZA DENARO E SENZA LAVORO come è possibile INTRAPRENDERE con nulla, avvalendosi (secondo gli auspici di Berlusconi) solo di CREATIVITÀ e FANTASIA, per poi accorgermi che FORZA ITALIA ascolta solo chi denaro ne ha già tanto, ciò può solo privarmi della voglia di credere ad altro, e della speranza di confidare in un futuro migliore al quale, INVECE, Berlusconi ancora auspica in ogni sua pubblica apparizione.

Salutandola cordialmente sono certo che Lei vorrà accogliere la presente in extremis: per questo La prego di aiutarmi a far giungere il mio accorato appello al Suo amico Silvio Berlusconi, il quale (sono profondamente convinto) A CAUSA DI CHI GLI SELEZIONA LA CORRISPONDENZA, non ha MAI conosciuto la mia dedizione, che nulla ha in comune con il fanatismo, ma fonda le proprie radici in puri ideali come la libertà, la capacità personale e l'amore per il prossimo; valori questi, che a poco più di venti anni (quando Berlusconi politicamente non esisteva nemmeno) già mi consentirono la presenza su giornali dell'epoca, oggi miei testimoni sinceri di queste mie parole altrettanto sincere.

Valerio De Angelis

(*)

A tale monsignore va il merito che già dagli inizi del nostro esperimento, mi consigliò di rivolgermi a Lei (certo che poi Lei mi avrebbe aperto a Berlusconi) invece che indirizzare le mie missive direttamente a Berlusconi.